

IL VERTICE DI VERONAFIERE

Bricolo in una botte di... Ferro

Federico Bricolo è stato confermato presidente di Veronafiere. L'assemblea dei soci infatti oltre ad aver approvato il bilancio, ha nominato il nuovo cda sulla base della lista unica concordata tra i soci. Bricolo, Lega, indicato da tempo dal presidente di Cariverona Bruno Giordano per la riconferma è

apparso da subito blindato, mentre cambierà l'amministratore delegato. Infatti la mediazione tra sindaco Damiano Tommasi e gli altri soci ha portato in cda Barbara Ferro area Pd fortemente voluta da Tommasi, Desirée Zucchi, promotrice di eventi come il TEDx Verona, Romano Artoni, già

vice uscente, Marina Montedoro, direttrice di Coldiretti Veneto, Silvia Nicolis, presidente del Museo Nicolis, Domenico Sonato, commercialista e imprenditore. Il cda nella prima riunione nominerà Barbara Ferro nuovo amministratore delegato.

MB

Altro servizio a pag. 5

BANCOMAT DEI DESIDERI. L'ANALISI DELL'OSSERVATORIO DI FIRST CISL



Il Veneto è la seconda regione d'Italia più colpita dalle chiusure. A soffrire di più sono i piccoli comuni che si ritrovano senza agenzie e filiali. E' il caso di Sorgà. In difficoltà soprattutto la popolazione anziana penalizzata anche dal deficit digitale. **SEGUE**

Silvia Tognella

Per la giornata mondiale dell'asma la direttrice di pneumologia dell'Usls 9 sottolinea l'importanza di garantire l'accessibilità alle cure al maggior numero possibile di pazienti.



Carlo Giovanardi

L'ex senatore di Forza Italia aveva denunciato ai carabinieri il furto della sua Audi grigia. La macchina invece è stata ritrovata dove l'aveva parcheggiata. "Mea Culpa".



OK

KO

BANCOMAT DEI DESIDERI/1. L'ANALISI DELL'OSSERVATORIO DI FIRST CISL

Imprese venete
senza sportello e a rischio

12.300 imprese venete

hanno sede in comuni che non vedono la presenza di alcuna banca; 1.200 in più negli ultimi 12 mesi



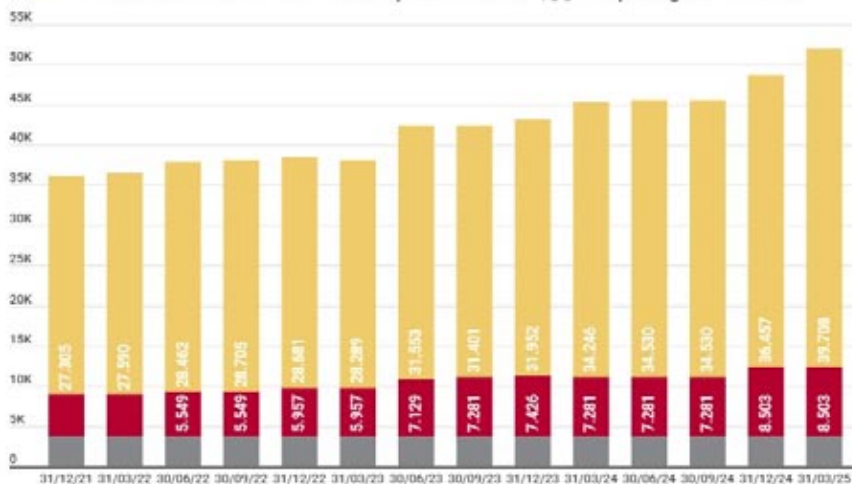
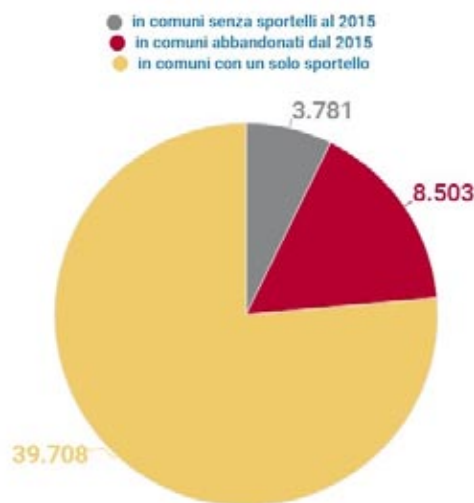
oltre i due terzi

hanno visto abbandonare il proprio comune dal 2015 ad oggi



40mila imprese

hanno sede in comuni con un solo sportello bancario; 5.500 in più negli ultimi 12 mesi



Nel grafico è evidenziato il numero delle imprese venete colpite dalla sparizione degli sportelli bancari

Così le banche abbandonano i territori e le loro comunità

Il Veneto è tra le Regioni più colpite dalla chiusura degli sportelli bancari. I residenti costretti a spostarsi per chilometri

Il Veneto è la seconda regione d'Italia più colpita dal fenomeno della desertificazione degli sportelli bancari. A soffrire di più i piccoli comuni che si ritrovano senza agenzie e soprattutto senza uno sportello bancomat per prelevare e i residenti sono costretti a percorrere decine di chilometri per trovare il punto di prelievo più vicino.

Le banche insomma stanno abbandonando le comunità, i territori, le province.

L'analisi emerge dal consueto report dell'osservatorio di First Cisl che mette

nero su bianco un fenomeno che sarà sempre più evidente nei prossimi mesi se andranno in porto le aggregazioni degli istituti di credito. Aggregazioni che ovviamente porteranno alla riduzione di eventuali "doppioni" presenti sul territorio.

"Anche nel 2025 - si legge nell'analisi di First Cisl - prosegue la tendenza delle banche ad abbandonare i territori. Quasi la metà dei comuni è priva di sportelli: 3.386, il 42,9% del totale, con oltre 4,6 milioni di residenti. Liguria, Veneto e Friuli Venezia Giulia le regioni più colpite.

Nel primo trimestre del 2025 le banche italiane hanno chiuso 95 sportelli, in linea con la tendenza che a fine 2024 ha portato il loro numero sotto quota 20mila. Va ricordato infatti che l'ultimo trimestre dell'anno scorso aveva registrato il numero più elevato di chiusure (432) dall'inizio delle rilevazioni nel 2022. Nei primi tre mesi del 2025 il calo è dello 0,5%: un record anche questo, dal momento che, confrontando la serie relativa ai primi tre mesi degli anni passati, il primo trimestre del 2025 segna il dato peggiore".

Sono i dati che emergono appunto dall'ultimo aggiornamento dell'Osservatorio sulla desertificazione bancaria della Fondazione Fiba di First Cisl, che elabora i dati resi disponibili al 31 marzo 2025 da Banca d'Italia e Istat.

VENETO TRA I PIU' COLPITI. I tagli alla rete fisica non hanno investito in modo omogeneo le diverse aree del Paese. Le regioni più colpite sono state Liguria (- 1,2%), Veneto (- 1%) e Friuli Venezia Giulia (- 0,9%). Si rileva un aumento di uno sportello in Calabria e Umbria, in entrambi i casi dovuto a banche di credito cooperativo. **SEGUE**

BANCOMAT DEI DESIDERI/2. L'ANALISI DELL'OSSERVATORIO DI FIRST CISL

Sorgà resta senza sportello bancario

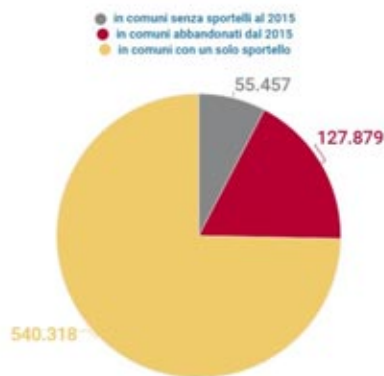
Monteforte d'Alpone e Mozzecane ne hanno uno solo per oltre 17 mila abitanti

Nel primo trimestre dell'anno altri 5 comuni sono rimasti privi di filiali sul loro territorio. Il numero complessivo è salito quindi a 3.386, pari al 42,9% del totale.

Continua ad aumentare anche il numero delle persone che non hanno accesso ai servizi bancari o rischiano di perderlo: rispetto al 31 dicembre 2024 sono oltre 11 milioni. Di queste, più di 4,6 milioni (+ 0,2%) vivono in comuni totalmente desertificati; quasi 6,4 milioni (+ 1,3%) in comuni in via di desertificazione, quelli con un solo sportello. Risulta in crescita, inoltre, il numero delle imprese che hanno la propria sede in comuni desertificati: sono 846 in più rispetto al trimestre precedente.

NEL VERONESE. Nella nostra provincia troviamo un Comune completamente senza sportelli bancari, vale a dire Sorgà, quasi 3 mila anime, mentre hanno un solo sportello bancario comuni fortemente abitati come Monteforte d'Alpone per oltre 9 mila residenti e Mozzecane con 8 mila abitanti. La provincia di Verona inoltre è la terza in assoluto tra le 7 del Veneto nella graduatoria della desertificazione assoluta di sportelli bancari, 26ma nella classifica nazionale. **POPOLAZIONE ANZIA-**

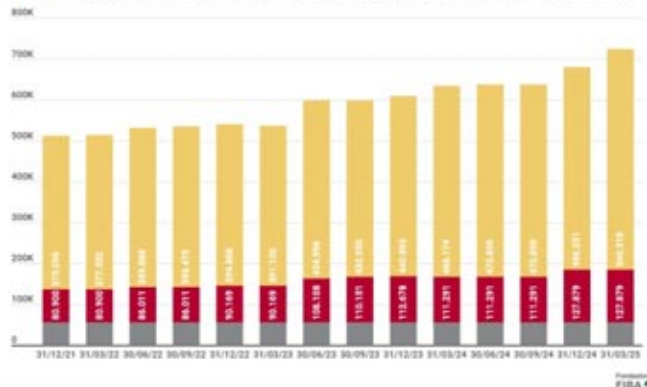
Popolazione veneta
senza sportello e a rischio



183mila persone
risiedono in comuni che non registrano la presenza di alcuna banca; 17mila in più negli ultimi 12 mesi

✗ **il 70% di essi**
è stato privato dell'accesso agli sportelli bancari dal 2015 ad oggi

⚠ **540mila persone**
risiedono in comuni che hanno un solo sportello bancario; 74mila in più negli ultimi 12 mesi



Oltre alle imprese anche i normali cittadini sono colpiti dalla sparizione degli sportelli



NA IN DIFFICOLTA'. Per comprendere la reale portata del fenomeno i dati vanno letti in parallelo a quelli sulla diffusione dell'internet banking, ancora modesta: in Italia lo utilizza solo il 55% degli utenti contro una media Ue del 67,2%. Da ciò si evince che la desertificazione bancaria rappresenta un acceleratore dell'esclusione sociale, soprattutto per le fasce anziane della popolazione, penalizzate dal minor livello di competenze digitali (tra i 65 e i 74 anni solo il 33,9% utilizza l'internet banking contro una media Ue del 44,7%).

PROVINCE. L'Osservatorio sulla desertificazione bancaria della Fondazione Fiba di First Cisl elabora anche un indicatore (IpD, Indicatore di desertificazione provinciale) che assegna ad ogni provincia italiana un punteggio sulla base della percentuale, calcolata sui rispettivi totali, del numero di comuni senza sportello o con uno sportello, della popolazione residente, delle imprese con sede legale in detti comuni e della relativa superficie. La graduatoria che emerge vede a marzo 2025 tra le province meno desertificate quelle di Barletta-

Andria-Trani, Brindisi, Grosseto, Pisa, Ragusa, Ravenna, Reggio Emilia. Le grandi città si collocano in posizioni più arretrate: Milano è 22°, Roma 37°, Napoli 45°. Sugli ultimi gradini della classifica troviamo Vibo Valentia e Isernia.

In definitiva, in Italia c'è un'area vasta quanto i territori di Lombardia, Veneto e Piemonte messi assieme totalmente sprovvista di sportelli bancari. Per milioni di nostri concittadini – si pensi agli anziani – significa dover sopportare pesanti disagi per accedere a servizi necessari alla loro vita quotidiana. E negli ultimi anni il problema si è perfino aggravato, senza che il ricorso sempre più spinto al digitale riuscisse a tamponare le falle aperte nel frattempo.

MB

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



PRIMA E UNICA FIERA DEL VINO ITALIANO NEGLI STATES

Vinitaly chiude la maratona americana

Si conferma piattaforma di relazioni commerciali e di promozione del Made in Italy

Si è conclusa la maratona americana di Veronafiere tra New York City e Washington DC, organizzata per il lancio della seconda edizione di Vinitaly.USA, la principale manifestazione B2B dedicata al vino italiano negli Stati Uniti, in programma al Navy Pier di Chicago il 5 e 6 ottobre prossimi.

Il tour è partito da New York il 29 e 30 aprile con una preview esclusiva dell'evento riservata alla stampa specializzata americana, per poi proseguire nella Capitale, Washington DC, con una cena istituzionale presso l'Ambasciata d'Italia. A fare gli onori di casa, l'Ambasciatrice Mariangela Zappia, affiancata da una rappresentanza bipartisan del Congresso degli Stati Uniti, tra cui la 52^a Speaker della Camera, Nancy Pelosi, il capogruppo della maggioranza alla Camera, Stephen J. Scalise, e numerosi membri dell'Italian American Congressional Delegation (IACD), come Rosa DeLauro, Michael Rulli e lo stesso Scalise.

La giornata si è chiusa con l'evento "Inside Italian Wine's Next Move in America", un incontro strategico sulle prospettive del vino italiano nel mercato USA, promosso da Veronafiere-Vinitaly in collaborazione con ITA – Italian



Il presidente Bricolo accanto alla ambasciatrice Mariangela Zappia e l'ex speaker della Camera (terza da destra) Nancy Pelosi

Trade Agency. L'appuntamento ha visto la partecipazione di numerosi importatori, distributori, giornalisti, e market makers, confermando l'interesse crescente verso l'eccellenza vitivinicola italiana nel primo mercato di destinazione extra-UE e del presidente di Agenzia ICE, Matteo Zoppas. "Veronafiere conferma il presidio sul primo mercato mondiale per import di vino e destinazione principale per l'export italiano con 1,9 miliardi di euro raggiunti nel 2024 – commenta il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo –. In questo momento di grande incertezza e nella speranza che i negoziati in corso possano registrare esiti rassicuranti e positivi, Vinitaly prosegue l'attività di promozio-

ne e di consolidamento del brand in questa area fondamentale per le aziende, nella convinzione che un rapporto ben consolidato tra produttore e importatore ha maggiori probabilità di resistere alle pressioni sui costi o ai cambiamenti normativi". Tra le novità di Vinitaly.USA 2025 anticipate a New York e a Washington la presenza quest'anno dell'olio d'oliva tramite la nuova rassegna made in Veronafiere, SOL2EXPO con olibar e mixology a base di olio Evo, e l'enoturismo con il neonato salone Vinitaly Tourism tenuto a battesimo nell'aprile scorso durante l'edizione di Vinitaly a Verona. Sono già molte le conferme di partecipazione, tra cui quelle regionali di

Lazio con Arsial, Friuli-Venezia Giulia con l'ERSA, mentre si registra la presenza del Consorzio Doc Sicilia.

Rinnovata anche la partnership con il Gambero Rosso, così come con Unione Italiana Vini che sarà presente con proprie aziende associate che aderiscono al progetto "European Quality Wines: Taste the different". Anche l'ICE ha confermato la propria presenza con un'area dove porterà una collettiva di aziende come lo scorso anno.

Il calendario delle degustazioni e degli incontri include masterclass, certificazioni professionali e percorsi regionali che consentono ai partecipanti di conoscere la ricchezza e la diversità del patrimonio vinicolo italiano.

IMPROVVISAMENTE DICHIARATI E IMPROVVISAMENTE CANCELLATI

Servizi museali, licenziamenti revocati

“Lavoratori schiacciati tra gli umori delle imprese e le incomprensioni amministrative”

Così improvvisamente come sono stati dichiarati, altrettanto rapidamente sono stati revocati. Sono la sessantina di licenziamenti di Macchine Celibi, cooperativa titolare di un appalto dei servizi museali del Comune di Verona. Improvvisi, inconsulti, assolutamente ingiustificati, hanno avuto l'effetto di tenere in apprensione decine di famiglie per tre giorni a cavallo del 1° maggio, festa dei lavoratori. La revoca, comunicata a lavoratrici e lavoratori nella serata di ieri, venerdì



Il Museo Archeologico

2 maggio, è stata motivata dal fatto che il Comune di Verona avrebbe predisposto una proroga.

“Ne prendiamo atto - dicono alla Filcams Cgil Verona -, ma se davvero fosse così, un confronto preventivo nell'ambito di quelle che dovrebbero essere normali relazioni sindacali, che come Filcams Cgil abbiamo sollecitato anche la settimana scorsa, avrebbe potuto risparmiare grandi patemi ai lavoratori e alle loro famiglie”.

Il sindacato evidenzia ancora una volta il lato disumano del sistema degli appalti che lascia appese persone e fami-

glie agli umori delle imprese e alle incomprensioni tra queste e la pubblica amministrazione.

“Come Filcams Cgil - concludono - chiediamo che si arrivi rapidamente alla formulazione del nuovo bando, completo degli elementi necessari ad assicurare il corretto riconoscimento e la valorizzazione della professionalità e dell'esperienza maturata da lavoratrici e lavoratori. Per questo motivo lo stato di agitazione rimarrà aperto fino a positiva risoluzione della vertenza”.

LO SPECIALE “BREVETTO” CONSEGNATO A “MAESTRE E MAESTRI”

Le stelle al merito del lavoro

Sono cinque le nuove Maestre del Lavoro del 2025 per la provincia di Verona. Sono invece sei i nuovi Maestri del lavoro per un totale di undici nuove “Stelle al Merito del Lavoro”. Un risultato eccellente per le donne, mai raggiunto fino ad ora. Dieci di questi “neo Maestri” hanno ricevuto il brevetto dalle mani dei prefetti delle singole province venete al Teatro Toniolo di Mestre. In tutto i nuovi maestri veneti sono circa una novantina.

Una Maestra del Lavoro di Verona con un neo Maestro del Lavoro di Belluno saranno invece al Quiri-

nale nel mese di ottobre per ricevere direttamente dal Capo dello Stato l'ambitissima onorificenza. La scelta è caduta su Lorella Fasoli della Tommasi Viticoltori ss di Pedemonte di San Pietro in Cariano. Da Sergio Mattarella saranno consegnate tre “Stelle alla memoria” ad altrettanti lavoratori caduti sul lavoro. Di queste due sono destinate a lavoratori veronesi morti sul lavoro.

Verona è una delle province del nord maggiormente colpita dalle morti bianche. Un triste primato più volte sottolineato anche dal Presidente dell'Asso-

ciazione Nazionale Invalidi e mutilati sul Lavoro Luciano Giovinazzo.

Le stelle alle memorie che saranno ritirate dai parenti dei caduti sul lavoro sono destinate a: Maurizio Curti di Cerea deceduto in un mobilificio di Bovolone e Loris Nadali di Concamarise, deceduto in un manigimificio di Buttapietra. Ecco i nuovi decorati con la stella al merito del lavoro: Renzo Dal Ben di ATOS srl di Colognola ai Colli, Mauro De Cassan di Spac spa di Arzignano, Lorella Fasoli di Tommasi Viticoltori Ss, Angelica Gazzani di Apindustria Verona, Paolo Mantovani



Il gruppo dei maestri e delle maestre del lavoro premiati con la stella al merito. Saranno consegnate anche quelle alla memoria

di CMP di Paganotto Denis srl di Minerbe, Cecilia Piubello di Pedrollo spa San Bonifacio, Simone Tomezzoli di Sierra spa di Isola della Scala, Elisa Tosi di Vicenzi spa di San Giovanni Lupatoto, Paolo Tosi di Aermec spa di Bevilacqua, Stefano Zandonà di Aermec spa di Bevilacqua e Michela Zufollato di Pedrollo spa di San Bonifacio.

UNA NUOVA RICERCA DI CHANGES UNIPOL ELABORATA DA IPSOS

I veronesi tra guerra e pace

Più della metà è composta da pacifisti che confidano nella diplomazia

Una nuova ricerca Changes Unipol, elaborata da Ipsos, rileva le reazioni e le opinioni dei veronesi in merito alla guerra, alla pace, ai conflitti in corso e alla Difesa nazionale. Uno studio condotto in un momento storico scosso dai conflitti Russo-Ucraino e Israelo-Palestinese. La maggioranza degli scaligeri (55%) si riconosce in una posizione pacifista e non interverrebbe in guerra indipendentemente dal tipo di conflitto. Solo il 4% degli intervistati si dichiara interventista mentre il 35%, definibili come “pragmatici della guerra”, pensa che la posizione da assumere dipenda precisamente dal tipo di conflitto o intervento in questione.

A Verona, inoltre, il 70% della popolazione ritiene che qualsiasi guerra debba essere evitata, in linea con la media italiana di 6 persone su 10; e solo l'8%, più fatalista, ha descritto la guerra come “un male inevitabile e necessario”.

Come nel resto d'Italia, anche per i veronesi la via diplomatica è la soluzione privilegiata: ben il 90% (in linea con il 90% a livello Italia) la ritiene il miglior modo per risolvere i conflitti. In particolare, un 49% è favorevole anche al coinvolgimento di Paesi terzi nella mediazione,

mentre per il 41% il dialogo dovrebbe rimanere tra le parti direttamente coinvolte. Solo il 10% sostiene che il conflitto deve proseguire fino a una vittoria militare “sul campo”.

In linea con uno spirito prevalentemente pacifista, i milanesi si mostrano tra i più contrari all'ipotesi di inviare soldati europei — e quindi anche italiani — in Ucraina con funzioni di peacekeeping: il 55% si dichiara contrario. Allo stesso tempo, un veronese su tre (30%) esprime invece un'opinione favorevole.

I veronesi guardano con apprensione ai conflitti in corso: il 77% è intimorito in particolare per il conflitto tra Russia e Ucraina, percepito come più minaccioso rispetto a quello Israelo-Palestinese (68%).

Per quanta riguarda la guerra in Ucraina, il 41% dei veronesi crede che un intervento di mediazione da parte di Trump possa essere risolutivo, mentre il 18% è scettico sull'efficacia di tale ipotesi.

Il restante 41% non si esprime o ritiene che non cambierà nulla.

Se quasi 4 italiani su 10 (il 37%) apprezzano il ruolo che ha assunto l'Italia quale mediatore e pacificatore nei recenti conflitti, maggiori spaccature si evidenziano a Verona per



L'Arena di pace del 18 maggio 2024

quanto riguarda il tema delle spese militari.

Il 27% degli intervistati (in linea con il 30% a livello Italia) ritiene, infatti, troppo alta la spesa sostenuta sia attualmente sia in prospettiva futura, mentre il 30% (vs 28% a livello Italia) la ritiene adeguata. Infine, il 19% la reputa troppo bassa mentre 1 veronese su 4 non sa valutare.

Negli ultimi mesi, a livello europeo, si discute molto dell'ipotesi di portare al 3% del PIL la spesa militare, sia in Italia che negli altri Paesi UE. Su questo tema, le opinioni dei veronesi risultano particolarmente polarizzate: il 49% si dichiara contrario, in linea con il dato nazionale (48%), ma a differenza del resto d'Italia, a Verona la

quota di favorevoli è sensibilmente più alta — 34% contro il 29% rilevato a livello nazionale. Un dato che segnala una maggiore apertura, in città, verso l'ipotesi di un rafforzamento della difesa europea.

Rispetto al campione nazionale, i veronesi si mostrano decisamente meno favorevoli all'ipotesi di un esercito europeo unico: il 42% boccia la proposta (contro il 37% su scala nazionale), mentre il 38% è favorevole.

Infine, gli scaligeri risultano nettamente contrari alla reintroduzione della leva obbligatoria: il 57% degli intervistati non sarebbe d'accordo, il 35% sarebbe favorevole, il restante 8% non si esprime.

VENERDÌ 9 MAGGIO AGLI ANGELI CON LA DOTTORESSA ALESSANDRA DOLCI

Mafia, parla il "procuratore di strada"

L'obiettivo è quello di riflettere sulle modalità di contrasto alla criminalità organizzata

Sarà forte e chiaro il messaggio che Alessandra Dolci - Procuratore della Repubblica Aggiunto con delega al coordinamento della Direzione Distrettuale Antimafia e della Sezione Distrettuale Misure di Prevenzione - lancerà, venerdì 9 maggio alle ore 10.30 nel corso dell'incontro con studenti e cittadinanza "La scuola come valore sociale e antidoto alla mafia" organizzato dalla rete nazionale di scuole permanente Polo Europeo della Conoscenza - I. C. Bosco Chiesa-nuova presso l'Educandato Statale agli Angeli: la 'ndrangheta e le mafie si possono contrastare solo combattendo anche una battaglia sociale e culturale. A partire dai più giovani.

L'incontro con la dottoressa Dolci "La scuola come valore sociale e antidoto alla mafia"- organizzato dal Polo Europeo in collaborazione con l'Educandato Statale Agli Angeli di Verona e con il patrocinio del Comune di Verona Assessorato alle Politiche Educative e Scolastiche - ha l'obiettivo di rendere i giovani consapevoli dei problemi legati alla criminalità e di quanto gli stessi siano, concretamente, un problema di tutti. E come il miglior antidoto alla deriva sociale sia proprio il contributo di ognuno di noi.



Il procuratore Dda
Alessandra Dolci

"E' estremamente importante continuare a lavorare sulla legalità nelle scuole - spiega Stefano Cobello, coordinatore del Polo Europeo della Conoscenza I.C. Bosco Chiesa-nuova. La Legalità è un tema universale che va 'insegnato' e su cui puntare il faro. Siamo pertanto orgogliosi che la Dott.ssa Dolci abbia accettato di tornare a Verona per sensibilizzare i nostri giovani sul tema e diffondere il messaggio, attraverso la nostra rete, ad una platea amplissima".

Al dibattito parteciperanno anche Elisa La Paglia - Assessore alle Politiche educative e scolastiche, Biblioteche, Edilizia scolastica, Salute e servizi di prossimità Comune di Verona insieme al Dott. Amelio Sebastian - Dirigente Ufficio VII Ambito territoriale Verona e al Dott. Mario Giuseppe Bonini - Dirigente scolastico Educandato Statale Agli Angeli.

INCONTRO IL 10 MAGGIO

L'ex scuola di Poiano in cerca di futuro

Spazi per i giovani e il loro tempo libero, ma anche luoghi dove fare incontrare e mettere in rete le associazioni e le realtà del Terzo settore di cui Poiano è ricca.

L'ex scuola di Poiano, oggetto di importanti lavori di riqualificazione che, una volta terminati, la restituiranno alla comunità, potrebbe essere la risposta a molte di queste esigenze. Un luogo civico che possa ospitare un Centro di Comunità, assemblee, eventi culturali, corsi, attività per bambini e famiglie, e magari anche servizi sanitari come un ambulatorio di base. Spazi flessibili e adattabili ai diversi usi.

Nell'assemblea dello scorso 5 aprile hanno partecipato un gruppo di cittadini e cittadine, enti del terzo settore, associazioni e comitati, ma anche famiglie e giovani oltre a chi già opera sul territorio con attività educative e sociali, tutti coinvolti nel raccogliere e condividere proposte che possano orientare le scelte progettuali.

Il prossimo passo è il laboratorio cittadino del 10 maggio, dove si explore-



Claudia Annechini

ranno in modo concreto le idee e le proposte emerse per il futuro della ex scuola. L'appuntamento, aperto a tutti, si terrà dalle 9.30 alle 12.30 nella sala Giacomo Slemmer in via Abate Pietro Calari e avrà come tema di discussione "Ideare gli usi possibili per la ex scuola Poiano - dai bisogni alle idee: insieme esploreremo possibili destinazioni d'uso degli spazi e le condizioni per renderle realizzabili". "Dal primo incontro è emerso che Poiano è un quartiere molto apprezzato: vivace e a misura d'uomo, immerso nella natura, ben collegato alla città - spiega la presidente della Circonscrizione 8^ Claudia Annechini-. Gli abitanti si conoscono tra loro, si aiutano, partecipano a varie attività. Eppure, cresce la preoccupazione che l'aumento demografico e l'urbanizzazione possano trasformarlo in un "quartiere dormitorio".

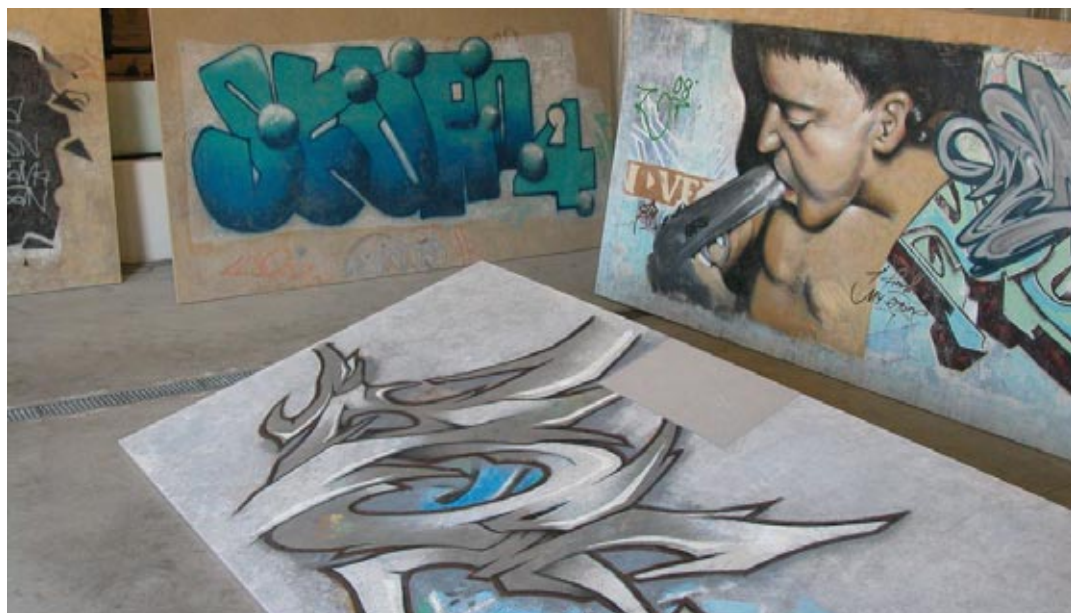
ALLA SCOPERTA DEL GRAFFITISMO E DELLA STREET ART A VERONA

Quando i muri raccontano storie

Cariverona riflette sul patrimonio dei graffiti strappati agli ex Magazzini Generali

C'è un passato che pulsa ancora sotto gli intonaci. È fatto di firme colorate, lettere esplosive, segni nati di notte sui muri dimenticati. È la storia del writing veronese, quella forma di arte urbana ribelle e vitale che ha attraversato la città dagli anni Ottanta ai Duemila lasciando tracce indelebili, oggi finalmente al centro di un grande progetto di valorizzazione, memoria e sperimentazione contemporanea.

Organizzata da Fondazione Cariverona in collaborazione con Urbs Picta, l'iniziativa Graffiti strappati e Street Art a Verona: un percorso di studio e valorizzazione riporta al centro del dibattito culturale un fenomeno per troppo tempo relegato ai margini. Il cuore pulsante del percorso è il convegno nazionale Graffiti e Street Art: gestione e valorizzazione del patrimonio strappato o staccato, in programma il 5 e 6 maggio presso la sede della Fondazione (via Achille Forti 3A): due giornate aperte al pubblico, gratuite, ricche di spunti, esperienze e prospettive innovative. L'evento si inserisce all'interno della terza edizione del programma Visual Art Collection Management and Curating, sempre coordinato da Urbs Picta, e rap-



Fondazione Cariverona ospita esperti, cittadini e studenti per riflettere sul patrimonio dei graffiti strappati dagli ex Magazzini Generali

presenta una rara occasione per interrogarsi, con sguardo tecnico ma aperto, su un tema sempre più attuale: cosa succede quando l'arte di strada entra in dialogo con il mondo della conservazione e delle istituzioni che desiderano valorizzarla? A far da motore a questo processo è un'operazione tanto innovativa quanto coraggiosa: il recupero e la conservazione dei graffiti realizzati tra gli anni Ottanta e i Duemila negli spazi degli ex Magazzini Generali, un tempo epicentro della scena Hip Hop veronese. Quei pezzi, salvati da un destino di cancellazione grazie a un complesso intervento di "strappo" effettuato nel 2008, oggi rappresentano un unicum nel panorama italiano. La Fondazione, che ha scel-

to di custodirli e studiarli, ne fa oggi un laboratorio di ricerca, formazione e racconto condiviso.

Il convegno, a ingresso libero e aperto a tutti, vede storici dell'arte, restauratori, soprintendenti, studiosi e curatori confrontarsi sul valore estetico, sociale e culturale della street art e sulle sfide che pone in termini di tutela e di valorizzazione. Verranno messe in dialogo esperienze italiane e internazionali, per costruire nuove chiavi di lettura e possibili modelli di gestione di questo patrimonio complesso e dinamico. Tra i relatori: Michele de Mori e Sebastiano Zanetti (autori del volume Verona Writers), il pioniere KayOne, Christian Omodeo (Le Grand Jeu, Parigi), Alice Cosmai (Comune di Milano),

Antonella Sau (IULM), Paola Mezzadri (Istituto Centrale per il Restauro), insieme a molte altre voci che compongono oggi la mappa della ricerca e dell'attivazione culturale sul tema. Una riflessione a 360 gradi su un patrimonio fragile, ma potentissimo, che torna alla città grazie all'impegno congiunto non solo della Fondazione e di Urbs Picta, ma anche dell'Università degli Studi di Verona, l'ABAV – Accademia di Belle Arti di Verona, lo IUSVE e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio.

Ma il progetto non si ferma qui. Al termine del convegno, prenderà infatti il via anche un workshop innovativo e multidisciplinare, destinato a un gruppo di studenti universitari e accademici.

FINO AL 20 MAGGIO LA TERZA EDIZIONE DEL FESTIVAL VERONA ÈUROPA

Simulazione del Parlamento Europeo

Con oltre 200 studenti di 10 istituti superiori. Iniziativa della Fondazione Megalizzi

Fino al 20 maggio torna nella terza edizione il Festival Verona Èuropa, nato per costruire e rafforzare in città e nel suo territorio di riferimento, un pensiero europeo, un orizzonte internazionale, un'apertura al mondo e ai grandi temi che a Verona possono trovare un palcoscenico di discussione e confronto, un punto di partenza e di arrivo.

Fra le numerose iniziative, nella sala Gozzi di Palazzo Barbieri si terranno cinque sessioni di laboratori per studenti e studentesse delle scuole superiori, con la simulazione del Parlamento Europeo. Tutti gli appuntamenti si terranno la mattina dalle 9 alle 12.

Un'opportunità offerta a numerosi ragazzi e ragazze che potranno così sperimentare le dinamiche di uno dei massimi organi europei.

L'iniziativa è a cura di Europe Direct – Comune di Verona – Fondazione Megalizzi – Gioventù Federalista. “La partecipazione di oltre 200 studenti e studentesse da 10 istituti superiori diversi della città è davvero una bella notizia, e dà modo al Consiglio Comunale di trasformarsi anche in un luogo di formazione e crescita” spiega il consigliere comunale delegato alle Politiche europee Giacomo



Giacomo Cona

mo Cona-. L'organo assembleare di rappresentanza democratica più vicino ai cittadini diventa infatti per una settimana una simulazione dell'organo rappresentativo più importante del continente, il Parlamento Europeo. Verona Èuropa comincia proprio da Sala Gozzi” dichiara Cona. Fra gli appuntamenti in programma, promosso dal Comune di Verona, anche il Talk con Davide Maria De Luca e Alice Ferrari dal titolo ‘L'Europa vista da Kyiv’, che si tiene lunedì 5 maggio, alle 18.30, nella sala Conferenze di Eataly. Com'è la vita nella capitale dell'Ucraina a più di 3 anni dallo scoppio del conflitto? E quali sono le speranze della popolazione? Qual'è lo stato della guerra con la Russia e il ruolo dell'Europa? In un dialogo tra Davide Maria De Luca e Alice Ferrari, si parlerà di una città simbolo e delle sue persone, di guerra e di pace, e di Europa, vista da Kyiv.

IN ARENA IL 17 MAGGIO

La Grande Sfida e differenti abilità



I Sonohra in Arena per la Caritas

Un incontro tra arti, abilità e persone: questo è InCon-TrArti™, il grande spettacolo di scena sabato 17 maggio dalle 21 nell'Arena di Verona, organizzato da La Grande Sfida APS, Diocesi di Verona e Caritas diocesana di Verona.

Paolo Ruffini e Federico Parlanti saranno i conduttori eletti di una serata che promette grande ritmo e una parata di artisti pronti ad alternarsi sull'emozionante palco, tra cui i Sonohra, AKA 7even, Lorenzo Salvetti, Simona Atzori con Marco Messina e Salvatore Perdichizzi (danzatori della Scala di Milano), Felicity Lucchesi, Prisca Amori (violinista di Ennio Morricone),

Andrea Speri, Beppe Stanco, Coro “Special Festival” con Tommaso, Gruppo di danza Le Crisalidi – La Grande Sfida, Paolo Pachera, Giovanni Signorato, Andrea Baccardo, Drum Theatre, Riccardo Aldighieri, Franz Costa, Andrea Baccaglione. E ancora: Andrea Kosmala, Luisa Zavatteri e Giacomo Pasetto, Mirko e Angelica Zampiccinini. Sulle ali colorate della danza, On the River, e il gruppo di dance ability Indaco, Andrea Sarasini. Al loro fianco ospiti di livello internazionale del mondo della musica, dello sport e della danza che saranno svelati solo nei prossimi giorni.

LA CONFERENZA ORGANIZZATA DA RE/MAX ITALIA

Mercato immobiliare in evoluzione

Verona e il Lago di Garda si confermano i poli più dinamici. Prezzi in lieve aumento

Il mercato immobiliare residenziale del Veneto ha chiuso il 2024 in buona salute, sostenuto da una domanda stabile e da un crescente interesse per immobili nuovi o ristrutturati con elevati standard di efficienza energetica. Tra i poli più dinamici si distingue Verona, sempre più attrattiva per qualità della vita, centralità geografica ed effervescenza culturale. Anche la provincia conferma il proprio appeal, complice una maggiore accessibilità dei prezzi. Sempre alto l'interesse degli investitori per le località affacciate sul Lago di Garda.

VERONA TRA STABILITÀ E DOMANDA QUALIFICATA

Verona si conferma una città trainante per il real estate regionale, con una domanda vivace, specialmente per il nuovo e il ristrutturato. "Le zone centrali, la Fiera e l'area degli ospedali sono tra le più richieste, anche grazie alla loro accessibilità e alla qualità dei servizi", osserva Federico Squarzone, consulente immobiliare dell'agenzia RE/MAX Class di Sirmione. Nella seconda metà del 2024, secondo le analisi del Centro Studi di RE/MAX Italia, le compravendite hanno mostrato un andamento positivo rispetto al semestre pre-

cedente, con una crescita della domanda per soluzioni sostenibili. I prezzi evidenziano un lieve aumento, con punte nelle zone centrali e più servite.

IL BASSO LAGO DI GARDA TIENE IL PASSO

Anche nel Basso Lago di Garda la domanda si conferma attiva. Nel secondo semestre del 2024 si è registrato un crescente interesse verso la provincia, soprattutto per immobili da ristrutturare. Anche in questi primi mesi del 2025, il mercato appare dinamico, con prezzi ancora elevati ma sostenuti dalla domanda. "Le zone immediatamente a ridosso del lago, come Castelnuovo del Garda e Pozzolengo, stanno attirando nuovi acquirenti grazie alla loro posizione strategica e a valori di mercato più accessibili rispetto alle località fronte lago", commenta Michele Cambio, broker di RE/MAX Invictus di Verona.

TENDENZE IN ATTO E PREVISIONI PER IL 2025

Già dall'inizio del 2025, Verona e provincia mostrano segnali al rialzo, sia per la domanda sia per i prezzi. Gli acquirenti privilegiano trilocali, case con giardino e una stanza aggiuntiva per lo smart



Verona si conferma un polo dinamico del mercato immobiliare

working. In crescita l'attenzione per la sostenibilità energetica che si traduce in una preferenza per immobili in classe A o B, specie in città. Anche il mercato delle locazioni è vivace, nonostante la scarsità di offerta: a Verona spicca la domanda di bilocali da parte di lavoratori fuori sede e studenti internazionali, mentre sul Lago di Garda la forte incidenza delle locazioni brevi a uso turistico limita l'offerta residenziale. "Per l'anno in corso prevediamo una sostanziale tenuta delle compravendite, con un possibile incremento legato all'incertezza dei mercati finanziari che potrebbe riportare capitali verso il mattone. Per i prezzi si attendono lievi aumenti, soprattutto per immobili nuovi e ristrutturati", afferma

Dario Castiglia, CEO & Founder di RE/MAX Italia.

LA CONFERENZA: UN'OCCASIONE DI APPROFONDIMENTO PER IL TERRITORIO

Queste tematiche saranno approfondite durante la Conferenza sul Mercato Immobiliare organizzata da RE/MAX Italia martedì 13 maggio 2025 a Verona. L'incontro, aperto al pubblico e gratuito su registrazione, sarà guidato dal Presidente Castiglia, affiancato da broker e agenti operativi sul territorio che condivideranno insight sulle dinamiche del comparto residenziale in Veneto. Un appuntamento, dunque, che si preannuncia particolarmente interessante per chi vuole cogliere le nuove opportunità del settore immobiliare.



Istituto Don Calabria
IRCCS Ospedale
Sacro Cuore Don Calabria
Presidio Ospedaliero Accreditato - Regione Veneto



MEDIA EVENT - VERONA



La tua scelta conta:
insieme **nella ricerca**
più forti **nella cura.**

Nella prossima dichiarazione dei redditi firma nel riquadro **Finanziamento della Ricerca Sanitaria**

ISTITUTO DON CALABRIA
IRCCS OSPEDALE SACRO CUORE - DON CALABRIA

C.F. 0 0 2 8 0 0 9 0 2 3 4



SCOPRI DI PIÙ
5xmille.sacrocuore.it

Donare il 5xmille è una grande occasione per sostenere la Ricerca.

Il tuo sostegno ci aiuterà a rendere concreta la Ricerca con lo sviluppo di nuove terapie e strumenti diagnostici per la cura dei pazienti affetti da varie patologie.

IRCCS "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" SACRO CUORE - DON CALABRIA

Ospedale Classificato e Presidio Ospedaliero Accreditato - Regione Veneto

Via Don A. Sempreboni, 5 - 37024 Negrar di Valpolicella (VR) - Tel. 045 6013111

www.sacrocuore.it - Seguici **f** **i** **in**

POVEGLIANO. LA QUARTA EDIZIONE DEL MAGGIO LETTERARIO

Contro la solitudine arriva la cultura

Il Comune ha ottenuto dal ministero la qualifica di "Città che legge" per il 2024-2026

Povegliano Veronese conferma e rinnova il proprio impegno per la promozione della lettura e della cultura come strumenti di coesione sociale e cura della solitudine. Il Comune ha recentemente ottenuto dal Ministero della Cultura la qualifica di "Città che legge" per il biennio 2024-2026, un riconoscimento importante che valorizza le iniziative messe in campo negli ultimi anni e proietta la comunità verso nuovi progetti culturali diffusi e partecipati.

Povegliano è inoltre tra i primi Comuni in Italia ad aver istituito un Assessorato alla Solitudine, a testimonianza di una sensibilità concreta verso una problematica sociale sempre più diffusa e spesso invisibile. La solitudine, infatti, è oggi una delle nuove emergenze sociali che colpisce trasversalmente tutte le età: anziani, giovani, famiglie, persone fragili. Un fenomeno silenzioso che mina il benessere psicologico e la qualità della vita, generando isolamento e chiusura relazionale. Secondo il Rapporto BES 2023 (Benessere Equo e Sostenibile) dell'ISTAT oltre il 12% degli italiani dichiara di sentirsi frequentemente solo, con picchi del 20% tra gli over 75.

Tra i giovani (18-34 anni) il dato è in crescita costante dal 2015, passando dal 5,9% al 9,8%. L'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) ha recentemente riconosciuto la solitudine come uno dei principali fattori di rischio per la salute mentale e fisica, equiparabile ad abitudini come il fumo o la sedentarietà, istituendo una commissione specifica, chiamata Commission on Social Connection, per mettere a punto un'agenda e una serie di azioni volte a promuovere consapevolezza e affrontare il rischio di isolamento sociale e solitudine nella popolazione. In questo contesto, la cultura — e in particolare la lettura — si dimostra uno strumento straordinario per creare connessioni, occasioni di incontro, dialogo e appartenenza. I libri diventano pretesto per ritrovarsi, condividere storie, emozioni e pensieri, tessendo legami che aiutano a combattere il senso di solitudine e favoriscono il benessere collettivo. È proprio in quest'ottica che nasce e si sviluppa la quarta edizione di "Maggio Letterario", un ricco calendario di eventi che, fino al 31 maggio, trasformerà Povegliano in una vera e propria comunità che legge con conferenze, presentazioni di libri,



L'inaugurazione dei nuovi spazi della biblioteca

laboratori creativi, incontri di lettura e reading party. "Il Maggio dei Libri, campagna nazionale giunta a Povegliano alla sua quarta edizione - commenta Nicolò Vaiente, Assessore alla Cultura e alla Solitudine - vede quest'anno un programma ricchissimo che coinvolge tutte le fasce di età della nostra Comunità. Presentazioni di libri, conferenze, laboratori, reading party: una intera Comunità che respira lettura e cultura attraverso un prezioso lavoro di sinergia tra Amministrazione Comunale e associazioni poveglianesi. Sono orgoglioso di presentare, assieme alle e ai colleghi dell'amministrazione e agli uffici comunali, un grande mese di iniziative culturali ad ingresso libero e gra-

tuito, occasioni che non solo arricchiscono il sapere ma combattono la solitudine favorendo nuove relazioni umane. Vi aspettiamo a Povegliano, Città che legge 2024 - 2026." "Il recente riconoscimento di Città che legge - aggiunge la sindaca Roberta Tedeschi - conferma la visione della nostra Amministrazione: una comunità viva è una comunità che legge, che dialoga e che si ritrova attraverso la cultura. Con Maggio Letterario intendiamo offrire a tutti i cittadini spazi e tempi per stare insieme, riscoprire il piacere della lettura e sentirsi parte di una collettività che non lascia indietro nessuno. Un grazie sentito a tutte le associazioni e ai volontari che rendono possibile questo percorso."

OPPEANO. I DATI DI CONFAGRICOLTURA

Raccolta fragole, braccianti al lavoro

Piante colme di frutti e buona qualità. Vendita nel Nord Italia, ma anche in Germania

È entrata nel vivo la raccolta delle fragole in tutto il Veneto, favorita dal clima mite e dal bel tempo. Nel Basso Veronese i braccianti sono al lavoro già da un paio di settimane, mentre in altre zone, come l'Alto Polesine, si è all'inizio. Le piante sono colme di frutti, la qualità è buona.

"Quest'anno la qualità è stupenda, forse la migliore mai vista in tanti anni – sottolinea Damiano Valerio, referente per il prodotto di Confagricoltura Verona e membro dell'Associazione fragolicoltori della pianura veronese, nella quale si concentra l'80% degli investimenti del territorio regionale -. Abbiamo avuto qualche problema di marciume dovuto all'eccesso di piogge, ma poca cosa, perché le piante sono cariche di frutti come non mai. Le fragole sono belle, rosse e dolci. Siamo partiti con la raccolta delle precoci Clery, che vengono destinate in Germania, dove apprezzano più il nostro prodotto rispetto a quello della Spagna. Da maggio comincia il grosso della raccolta dalle varietà rifioranti, come la Vivara, dotata di ottima vigoria e capace di produrre frutti di grande pezzatura e dal colore rosso brillante. E per allora metteremo in campo il massimo della



Le fragole sotto serra

manodopera, perché i frutti matureranno rapidamente e con le piante così cariche bisogna viaggiare ingranando la quinta".

La raccolta proseguirà fino a fine giugno. In luglio, con il caldo torrido, le fragole verranno espuntate, per poi essere piantate di nuovo in agosto. Da settembre partirà la raccolta autunnale, che terminerà ai primi di dicembre.

"Il mercato, per ora, sta rispondendo bene. È stato più che buono fino a Pasqua – spiega Valerio -. Nei giorni del ponte del 1° maggio ha segnato una lieve flessione, per poi riprendere quota. Il prodotto veneto è di qualità e

quindi ha molta richiesta, sia in Italia che all'estero". In regione la coltivazione delle fragole è in crescita, come evidenziano i dati di Veneto Agricoltura. Nel 2024 si sono sfiorati complessivamente i 400 ettari di superfici coltivate, con un incremento del 21%. Le fragole veronesi sono un prodotto molto apprezzato dal mercato. Saporite e profumate, hanno un color rosso brillante e vengono utilizzate nella ristorazione sia nella preparazione di dolci e gelati, sia per dare un tocco in più a piatti particolari. Per la salute sono un toccasana: sono ricche di vitamina C e A, oltre che di fosforo, calcio, potassio e ferro.

PFAS Pesticidi regole più stringenti

"L'Unione europea deve adottare regole più stringenti sui TFA che contaminano le acque, nella cornice della nuova Strategia per la resilienza idrica. Occorre prevedere l'eliminazione graduale delle principali fonti di questo inquinamento, inclusi in particolare i pesticidi PFAS." Così l'europarlamentare dei Verdi Cristina Guarda, che insieme a Sigrid Friis (Renew) e Helene Fritzson (S&D) annuncia un'interrogazione a risposta scritta rivolta alla Commissione europea. "Dopo il recente studio di PAN Europe, che ha riscontrato concentrazioni allarmanti di TFA nei vini europei, è sempre più urgente intervenire per fermare la contaminazione dell'acqua e, di conseguenza, dei prodotti agricoli," spiega l'eurodeputata.



Cristina Guarda



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

DAL 20 MAGGIO AL 1° GIUGNO LA 9° EDIZIONE DELLA RASSEGNA AL TEATRO ASTRA

Generazioni sul palco con 700 attori

Insieme ad “Altri posti in piedi” andranno in scena sei istituti scolastici del territorio

Oltre 700 attori in scena per 36 spettacoli in 13 giorni. Torna il Festival del Teatro e la nona edizione sarà un autentico caleidoscopio di generazioni, storie e linguaggi, raccolti sotto il titolo “Generazioni sul Palco”. L'appuntamento al Cinema Teatro Astra è dal 20 maggio al 1° giugno, due settimane organizzate da Altri Posti in Piedi e ricche di spettacoli per dare voce a tutte le età, con attori dai 6 agli 80 anni. E quest'anno il Festival continua a crescere aumentando il numero di giorni e le realtà coinvolte, con uno sguardo già alla decima edizione.

Cuore pulsante saranno infatti le tre scuole di teatro e i sei istituti scolastici, insieme alle realtà Onlus che proporranno speciali date di teatro integrato. L'obiettivo resta quello di offrire a ogni partecipante la possibilità di salire su un vero palcoscenico e condividere la propria voce con il pubblico in uno spazio professionale e accogliente. Quest'anno saranno infatti numerose le realtà ospitate, insieme ad Altri Posti in Piedi andranno in scena le scuole di teatro Dire, Fare... Recitare! e Spazio Mio Teatro, oltre ai sei istituti scolastici del territorio: le scuole primarie lupatotine L'Arca, Can-



La presentazione del Festival del Teatro

grande della Scala, Ippolito Pindemonte, Antonio Cesari, Guglielmo Marconi e Don Bernardo Antonini di Raldon, oltre alla scuola secondaria di primo grado Margherita Hack del plesso Guglielmo Marconi. Completano la rassegna anche il Circolo NOI di Raldon, ORFF Simeos e l'Istituto Salesiano Don Bosco di Verona, insieme alle associazioni Anch'lo Onlus e Crescere Insieme, con le quali Altri Posti in Piedi conduce percorsi teatrali destinati a persone con disabilità. Un intreccio di voci, esperienze e generazioni che fa del Festival un vero progetto di comunità.

“Il Festival nasce da una convinzione profonda: il teatro è di tutti, può essere fatto da tutti e deve essere accessibile a tutti. In questi anni - dice Marco Pomari, direttore artistico del Cinema Teatro Astra - abbiamo capito che oltre a portare in scena gli spettacoli vogliamo aprire davvero il teatro alla comunità, costruire un luogo dove ogni persona, a qualsiasi età, possa sentirsi parte di qualcosa. Ma accanto a questa dimensione emotiva e collettiva, c'è anche una vocazione professionale: infatti offriamo a chi calca la scena non solo un palcoscenico, ma una spinta concreta a prose-

guire. È per questo che accogliamo scuole, laboratori, compagnie emergenti: perché il talento va nutrito e sostenuto. Ed è quello che facciamo anche con la Sala della Comunità”.

Il Festival del Teatro è patrocinato e finanziato dal Comune di San Giovanni Lupatoto.

“Qui a San Giovanni Lupatoto - conclude il sindaco Attilio Gastaldello - abbiamo una compagnia, Altri Posti in Piedi, giovani appassionati che fanno da traino alla nascita di altri gruppi. Il Festival è da vivere insieme, nella convinzione che fare teatro faccia crescere la comunità”.

CALCIO. HELLAS ESCE SCONFITTO 1-0 DA SAN SIRO

Contro il Lecce match point salvezza

Nello scontro diretto si punta ad una vittoria che potrebbe ipotecare l'obiettivo stagionale

Terza sconfitta consecutiva per l'Hellas di mister Zanetti: contro l'Inter a San Siro si fa superare di misura grazie al rigore trasformato da Asllani al 9° del primo tempo.

Una partita con pochi colpi di scena, ma che ha visto un Hellas ben messo in campo nonostante l'emergenza difensiva per cui si è dovuto fare a meno di due pedine fondamentali come Coppola e Ghilardi.

"Diciamo che non sono totalmente insoddisfatto - ha commentato il tecnico gialloblù in conferenza stampa -, ma avrei voluto che anche nel primo tempo ci fossimo comportati come nel secondo. Loro hanno un livello tecnico altissimo. Nel primo tempo siamo stati troppo bassi e la partita si è messa su un binario difficile. Nel secondo tempo siamo stati più aggressivi."

Ma nonostante la terza sconfitta consecutiva gli scaligeri mantengono un certo margine rassicurante sulla zona retrocessione, che attualmente è occupata da Venezia, Empoli e Monza (già sicuro che giocherà nella serie cadetta il prossimo anno). Sono infatti 6 i punti di margine, ma l'allenatore gialloblù non vuole fare calcoli: "È pericoloso fare



L'estremo difensore gialloblù Lorenzo Montipò. Sotto, il tecnico Paolo Zanetti



tabelle - ha detto -, la quota salvezza dipenderà dagli altri che inseguono. Le partite sono sempre meno e dobbiamo fare più punti possibili. Non possiamo pensare agli altri, è lo stesso errore che abbiamo fatto

durante la partita con il Cagliari. Dobbiamo avere l'umiltà di arrivare alla salvezza che è il nostro scudetto."

Intanto Zanetti e il suo staff sono già in campo per preparare quello che sarà a tutti gli effetti un

match per raggiungere l'obiettivo finale della stagione gialloblù. Domenica alle 15 infatti al Bentegodi arriva il Lecce per una sfida che si preannuncia infuocata. In caso di vittoria l'Hellas salirebbe a quota 35 punti ipotecando di fatto la salvezza e condannerebbe la squadra salentina a giocarsi tutto nelle ultime due giornate. In caso di sconfitta, invece, il Verona potrebbe venire risucchiato nelle zone calde della classifica e con le ultime due partite contro Como ed Empoli tutto potrebbe ancora succedere.

Giulio Ferrarini

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



H24
7/7

SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it